

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

28 agosto - 3 settembre 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Bekaert, giovedì incontro fra azienda e sindacati nello stabilimento figlinese

di Glenda Venturini

Sul tavolo la questione degli investimenti futuri, anche alla luce della fine dell'accordo con Pirelli per l'acquisto di commesse di steel cord prodotto a Figline. I sindacati chiedono più garanzie

Si svolgerà giovedì 31 agosto, nello stabilimento figlinese, l'incontro fra i rappresentanti aziendali di Bekaert e i sindacati. Sul tavolo c'è soprattutto la questione degli investimenti per il futuro, anche oltre il 2018: i piani presentati finora dalla multinazionale, per Figline, arrivano infatti per ora solo a quella data.

Alcuni investimenti l'azienda li ha già messi sul piatto, sia sul fronte produttivo che su quello, per certi versi più qualificante per lo stabilimento valdarnese, di ricerca e sviluppo. Ma ancora molto a breve termine. A fine 2017, intanto, scade l'accordo con Pirelli (da cui Bekaert ha acquisito l'impianto produttivo) per l'acquisto di commesse di steel cord in quantità predefinite, e anche questo è uno degli aspetti che preoccupano i sindacati.

L'ultimo incontro al Ministero dello Sviluppo si è tenuto a metà luglio, poi i sindacati hanno svolto le assemblee con i lavoratori. Giovedì, dunque, un nuovo confronto con l'azienda.



Rogo di Dudda, la prima stima è di oltre 50 ettari di bosco divorati dalle fiamme. Mobilitazione di uomini e mezzi

di Glenda Venturini

A quasi cinque ore dal primo avvistamento di fumo, l'incendio non è ancora spento, anche se sotto controllo. Enorme il dispiegamento di uomini, volontari, tecnici di enti locali, vigili del fuoco, operai forestali, che hanno lavorato allo spegnimento. Cinque elicotteri più due mezzi aerei nazionali e il canadair hanno aiutato dall'alto, alternandosi nel corso della giornata

È la Sala operativa della Protezione civile della Regione Toscana, a cui spetta il coordinamento degli interventi, a tracciare la prima stima della superficie percorsa dalle fiamme a Dudda, sopra Ponte agli Stolli, nel grosso incendio che per tutto il pomeriggio ha tenuto con il fiato sospeso il Valdarno fiorentino e il Chianti.

Le fiamme hanno divorato circa 50 ettari di bosco, bruciando un'intera collina. Danni incalcolabili per il crinale che separa il comune di Figline e Incisa e Greve in Chianti. Scoppiato poco prima delle 15, a quasi cinque ore dall'inizio l'incendio non è ancora domato del tutto. Focolai si segnalano in più punti, anche se la situazione sembra sotto controllo.

Ingente la mobilitazione di uomini e mezzi, che per ore hanno operato allo spegnimento: sul posto stanno si sono alternati quattro elicotteri della Regione, uno dei Vigili del fuoco ed un Canadair, due mezzi aerei nazionali, oltre ad una ventina di squadre, per un totale di circa cinquanta persone, tra tecnici della Regione Toscana e degli enti locali, operai forestali, e Vigili del fuoco del distaccamento di Figline.

Sul posto per la Croce Rossa di Incisa 16 volontari, 1 ambulanza coordinata dal 118, 3 macchine ed 1 fuoristrada, due cucine attive, oltre 400 bottigliette d'acqua, un generatore con diversi punti luce. Interventute anche squadre di **Prociv, Anpas e La Racchetta dei comuni limitrofi oltre a VAB di Rignano e Bagno a Ripoli.**

Sul posto anche i Carabinieri Forestali, a cui spetta ora il compito delle indagini, già avviate. L'ipotesi su cui si lavora è quella di incendio doloso, anche se non si

Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Protezione civile "Amareggiati per la probabile natura dolosa delle fiamme ma determinati a fermare questi scellerati. Stiamo lavorando per lo spegnimento dell'incendio tra Ponte agli Stolli e Dudda - commenta Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Protezione civile - in coordinamento con i diversi operatori coinvolti. Spero si possa risalire ai responsabili delle fiamme. Questo incendio che appare di natura dolosa lascia amareggiati e al tempo stesso determinati a fermare questi scellerati. Ricordiamo, peraltro, che è stato prorogato il divieto di accendere fuochi fino alla metà di settembre".



Valdarno, bruciati 50 ettari di bosco

FIGLINE E INCISA VALDARNO Più di 50 ettari di bosco in fumo e in serata le fiamme non erano ancora domate. L'incendio è scoppiato ieri pomeriggio in località Ponte agli Stolli, al confine tra i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Greve in Chianti. Sul posto sono intervenuti

cinque elicotteri, un Canadair e venti squadre, tra Protezione civile della Regione, vigili del fuoco e volontari. Sulle Apuane, località Campaniletti, un incendio di bosco ha invece portato a evacuare il rifugio Nello Conti. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 29/08/2017 Pagina: 16

Figline

Palio di San Rocco: i carri cambiano corso Via alle gare tra Pinocchio e Migone

LA 45^a edizione del Palio di San Rocco, dal 1° al 5 settembre, si presenta con alcune sostanziali varianti legate alla sicurezza: in piazza Ficino le tribune verranno montate al contrario degli anni passati, con le spalle ai loggiati, mentre gli stessi carri delle Porte che sfileranno sabato sera non entreranno più in piazza da corso Mazzini, bensì da corso Matteotti. Per il resto il programma della festa, che si concluderà martedì sera a colpi di lancia coi cavalli e intorno alle 23 i tradizionali «fochi» a chiudere le Feste del Perdono. Si comincia venerdì 1° settembre con gli sbandieratori e la processione per la benedizione del drappo dipinto da Armando Fontana; alle 22 in piazza Ficino si esibirà il comico Paolo Migone. Sabato alle 16 una 'tecnologica' caccia al tesoro, poi la favola di Pinocchio raccontata dalla filarmonica Verdi di Terranuova Bracciolini, e alle 21 sbandieratori e sfilata storica. Domenica la fiera del Perdono, poi una camminata di beneficenza; nel pomeriggio ancora gare per il Palio e alle 19 la tradizionale Tombola in Piazza con ricchi premi per cinquina e tombola. Lunedì alle 6,30 inizia la fiera degli uccelli, in serata iniziativa dei Rotary. Martedì il Giro del Valdarno gara ciclistica di alto livello e la gara conclusiva del Palio.

Paolo Fabiani

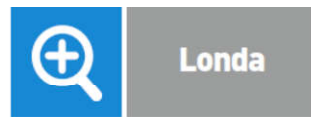


Il fuoco divora 50 ettari di bosco Caccia al piromane

FIGLINE Appiccato in più punti

di PAOLO FABIANI

SONO oltre cinquanta gli ettari di bosco andati in fumo nel pomeriggio di ieri fra il Chianti e il Valdarno, nel triangolo collinare che va da Dudda a Lucolena per arrivare al Ponte agli Stoll. Le fiamme sono divampate improvvisamente verso le 15 dalla strada che da Figline porta a Greve, la Sp 16 Chiantigiana, e il focolaio è stato proprio nei pressi della 'stanza' della ex Provincia situata lungo la strada. Per cui è facile dedurre la natura dolosa dell'incendio che, considerata la zona boscosa, avrebbe potuto avere effetti devastanti data anche la giornata ventosa e particolarmente calda. I focolai secondo fonti investigative sarebbero addirittura almeno tre. L'allarme è partito subito, un allerta generale che in poco tempo ha fatto confluire in zona quattro elicotteri della regione, uno dei vigili del fuoco e un Canadair, che attorno alle 19 è dovuto rientrare a Peretola per rifornirsi di carburante ma prima che calasse il buio



Soci Coop e foreste Una donazione per tutelare Rincine

UNA piccola donazione per prendersi cura di una foresta. L'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve è inserita nel catalogo punti di Unicoop Firenze per il progetto «Fai crescere la tua foresta certificata Fsc: prenditi cura di un albero». Il complesso forestale di Rincine ha ottenuto dal 2013 la doppia certificazione forestale (Fsc e Pefc), garanzia di buona gestione e qualità ambientale. Ogni socio Coop potrà donare un minimo di cento punti ovvero un euro per prendersi cura di un albero. Info: www.fsc-italia.it; www.coopfirenze.it/offerte/catalogo-premi.

Leonardo Bartoletti



Decine di pompieri, volontari, carabinieri forestali, vigili urbani e uomini della Croce Rossa sono intervenuti sul rogo doloso di Ponte agli Stoll

ha fatto un altro lancio. A terra decine di uomini hanno affrontato le fiamme che sono arrivate sulla vetta della collina mandando in cenere castagni, querce, quercioli e altre preziose alberature.

Attorno alle 18 l'incendio pareva circoscritto, poi una folata di vento l'ha attizzato di nuovo e le fiamme sono ripartite alla grande per proseguire la loro opera devastante, nonostante gli sforzi delle squadre di volontari e corpi istituzionali. Decine di uomini - tra Gaib, Proci, Racchetta, Regione, carabinieri forestali, polizia municipale di Figline e Incisa, oltre alla Croce Rossa di Incisa che si è oc-

cupata delle vettovaglie, durante l'incendio con il rifornimento di bottiglie d'acqua e in serata con la cena - hanno lottato strenuamente con le pale e altri mezzi antincendio. Il fumo si vedeva da tutto il Valdarno.

Il buio, con il cielo nuvoloso, è calato presto lasciando soltanto i volontari e i pompieri sul terreno, mentre gli elicotteri hanno dovuto cessare i lanci. Da parte degli inquirenti è scattata subito la caccia ai piromani, che anche qualche settimana accesero roghi quasi nella stessa zona. Decine di volontari sono rimasti di guardia tutta la notte, dopo le 20 il fuoco sembrava circoscritto.



Perdono 2017 all'insegna della comicità, della tradizione e della beneficenza

di Monica Campani

Da venerdì 1° settembre a martedì 5 appuntamento in centro per giochi, beneficenza e il 45° Palio di San Rocco. Per motivi di sicurezza le tribune saranno allestite dalla parte dei portici

Tutto pronto per la 45° edizione del Palio di San Rocco e per le Festività del Perdono a Figline. Da venerdì 1° settembre a martedì 5 si alterneranno spettacoli ed eventi legati alla tradizione, alla comicità e alla beneficenza organizzati dalla Pro Loco. Fulcro di tutte le manifestazioni sarà la rievocazione storica delle contrade e il Palio a cavallo. Quest'anno l'ambito premio è stata realizzato da Armando Fontana: il dipinto, un olio su tela delle dimensioni di 2 metri per 1, rappresenta un cavaliere che mostra fiero lo scudo con lo stemma di Figline su un cavallo impennato.

"Un programma davvero denso - ha spiegato il sindaco Giulia Mugnai - Tante le conferme e le iniziative che troviamo durante il Perdono, momento importante di aggregazione per tutta la comunità. Oltre alla rievocazione storica delle contrade, al Palio di San Rocco ci sarà anche la 40° edizione della corsa ciclistica. Una festa dunque aperta a tutti".

Venerdì 1 settembre, dopo la processione da piazza San Francesco, alle 22.00 si terrà in piazza Marsilio Ficino lo spettacolo comico di Paolo Migone dal titolo "Completamente spettinato".

Sempre in piazza Ficino ma sabato 2 settembre si terrà alle 16.00 "Enigma live Game", la caccia al tesoro a colpi di smartphone e di QR code. Si tratta di un percorso a tappe per le vie del centro, che, per l'occasione, saranno costellate da indizi e indovinelli, a cui si accederà solo tramite QR code. Alle 17.00 inaugurazione in Palazzo Pretorio della mostra "Il Comune e la sua Comunità. Viaggio nella storia di Figline e Incisa dal dopoguerra a oggi", promossa dalla Presidenza del Consiglio Comunale. Interverranno la presidente del Consiglio, Cristina Simoni, la sindaca Giulia Mugnai e il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani.

Alle 21.00 spazio invece all'esibizione degli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri, seguita alle 21.30 dalla rievocazione storica con i carri, a cura delle Contrade cittadine. In questa occasione così come per il Palio le tribune saranno collocate dalla parte dei portici per motivi di sicurezza.

Domenica 3 settembre Fiera del Perdono dalle 9 alle 20 in via XXIV Maggio e in piazza San Francesco, alle 9.00 la camminata di beneficenza organizzata dall'associazione Il sorriso di Enrico, alle 17.00 i giochi tradizionali, che vedranno le Contrade Porta Aretina, Porta Fiorentina, Porta San Francesco e Porta Senese impegnate per contendersi il 45° Palio di San Rocco.

Lunedì 4 settembre alle 6,30 inaugurazione della 15° Fiera degli uccelli canori a cura di Federcaccia. **In prima serata**, invece, spazio alla beneficenza con uno spettacolo di intrattenimento, in piazza Ficino, in favore dell'Ospedale Meyer, preceduto da una cena alle 20.00 al ristorante "Convivio in Casagrande" **organizzata dal Rotary Club di Figline e Incisa Valdarno insieme alla Pro Loco, per raccogliere fondi da devolvere alle Contrade, che li useranno per l'acquisto di nuovi costumi.**

Per la giornata conclusiva **di martedì 5 settembre** è in programma il 40° Giro del Valdarno, organizzato dal Gs Nuovo Pedale Figliese. Seguiranno alle 21.00 la sfilata storica delle Contrade, il palio a cavallo, la premiazione finale dei vincitori e, in chiusura, il consueto spettacolo di fuochi d'artificio. (Per il programma completo www.fiv-eventi.it (<http://www.fiv-eventi.it/>) oppure



Il Giro ciclistico del Valdarno compie 40 anni. Partenza martedì 5 settembre

di Monica Campani

Torna l'evento sportivo, gara per dilettanti classe Elite e Under 23, organizzato da GS Nuovo pedale Figliese. Quest'anno anche l'annullo filatelico

Il Giro ciclistico del Valdarno, gara per dilettanti classe Elite e Under 23, quest'anno compie 40 anni.

L'evento sportivo organizzato da GS Nuovo pedale Figliese si terrà martedì 5 settembre e quest'anno avrà anche il suo annullo filatelico durante le Festività del Perdono.

Il Giro ciclistico del Valdarno, nato per volontà di Enzo Cellai, venuto a mancare nel novembre 2015, è divenuta nel corso del tempo un appuntamento prestigioso del panorama ciclistico giovanile, dal momento che è valevole per la formazione della nazionale Under 23.

La partenza, come di consueto, è fissata alle 13.00 dal circolo Arci di Incisa, l'arrivo, invece, è previsto intorno alle 17.00 in piazza Marsilio Ficino, per un totale di 160 km da percorrere.

Ed è proprio in piazza Ficino che il Comitato d'onore premierà il vincitore, così come fece con Fausto

Masnada sia nel 2014 che nel 2016, ma anche con ciclisti dal calibro di Franco Chioccioli (detto "Il Coppino" per la sua somiglianza con Fausto Coppi e vincitore del Giro d'Italia nel 1991) e Michele Bartoli (considerato tra i migliori interpreti delle corse in linea degli anni novanta e duemila). Sia Chioccioli che Bartoli tagliarono per primi il traguardo di piazza Ficino, rispettivamente nelle gare del 1981 e del 1991.



"Il Comune e la sua comunità", mostra fotografica sulla storia del territorio

di Monica Campani

La mostra si terrà da sabato 2 settembre, nell'ambito delle Festività del Perdono, fino al 24 in Palazzo Pretorio

La storia degli ex Comuni di Figline e Incisa Valdarno dal 1945 alla loro fusione in un unico ente nel gennaio 2014: è lo scopo della mostra, promossa dalla Presidenza del consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno, dal titolo "Il Comune e la sua Comunità. Viaggio nella storia di Figline e Incisa dal dopoguerra al Comune unico" che rimarrà aperta da sabato 2 a domenica 24 settembre in Palazzo Pretorio.

"Si tratta di un viaggio alla scoperta dei momenti più esemplari della storia di entrambi i capoluoghi della città, che passa attraverso una serie di scatti fotografici di luoghi, amministratori e cittadini, immortalati principalmente durante la partecipazione a eventi o manifestazioni collettivi. In mostra anche qualche documento storico, come una rivista elettorale del 1951, dove l'allora Sindaco di Incisa, Silvano Tesi, racconta ai suoi cittadini il suo piano per la ricostruzione".

Tutte le foto provengono dagli archivi del Comune, dal Circolo fotografico Arno, e dalle sezione Anpi e Pci di Figline. A selezionarle e ad organizzare l'esposizione è stata Cristina Bonechi, dell'ufficio partecipazione del Comune, l'allestimento è stato curato da Marco Rossi mentre Silvano Monchi, del Circolo fotografico Arno, si è occupato del restauro e della stampa delle immagini.

L'inaugurazione si terrà sabato 2 settembre, alle 17.30, nella sala Egisto Sarri del Palazzo Pretorio.

Interverranno la presidente del consiglio comunale, Cristina Simoni, il sindaco Giulia Mugnai ed Eugenio Giani, Presidente del consiglio regionale della Toscana.

"Attraverso la realizzazione di questa mostra – ha spiegato la presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni – vogliamo rendere omaggio alla storia dei nostri capoluoghi e ai cittadini del passato e del presente. Sono

loro, infatti, ad essere sia i protagonisti che i destinatari dell'esposizione fotografica, perché è a loro che le Amministrazioni e, più in generale, le Istituzioni devono dedicare le loro azioni, per contribuire a mantenere vivo il senso di unione e coesione caratteristico di ogni comunità. Ringrazio quindi dipendenti e associazioni del territorio che ci hanno aiutato a ripercorrere la storia di Figline e Incisa e a rendere possibile questa installazione, attraverso un accurato lavoro di ricerca, selezione e restauro".



Incendio di Dudda: i carabinieri forestali hanno trovato alcuni inneschi

di Monica Campani

Certa la matrice dolosa. Il materiale invito al Ris per le analisi del caso

Sarebbe certa la matrice dolosa dell'incendio che ieri ha distrutto 50 ettari di bosco a Dudda, sopra Ponte agli Stolli. I carabinieri forestali, infatti, secondo notizie Ansa avrebbero trovato alcuni inneschi in luoghi diversi dell'area compresa tra il Valdarno fiorentino e il Chianti.

Gli inneschi sarebbero stati realizzati in maniera artigianale con acceleranti di facile reperibilità in commercio, e sistemati lungo la strada provinciale del Sugame. Il materiale è stato sequestrato e consegnato al Ris per le analisi di laboratorio. L'auspicio è quello di poter risalire ai responsabili.

In cinque ore l'incendio ha distrutto circa 50 ettari di bosco. Per spegnerlo sono stati impegnati oltre cinquanta persone, tra tecnici della Regione Toscana e degli enti locali, operai forestali, e Vigili del fuoco del distaccamento di Figline. Sul posto per la Croce Rossa di Incisa 16 volontari, 1 ambulanza coordinata dal 118, 3 macchine ed 1 fuoristrada, due cucine attive, oltre 400 bottigliette d'acqua, un generatore con diversi punti luce. Intervenute anche squadre di Prociv, Anpas e La Racchetta di Gaiole, volontari dei comuni limitrofi oltre a VAB di Rignano e Bagno a Ripoli. Si sono alternati quattro elicotteri della Regione, uno dei Vigili del fuoco ed un Canadair, due mezzi aerei nazionali.



Rogo di Dudda, è ancora allarme I forestali sulle tracce del piromane

FIGLINE *Decine di uomini al lavoro sulle colline per la bonifica*

L'INFERNO di fuoco a Dudda non è ancora domato. Dopo alcune ore di intervallo le grosse ceppate semicarbonizzate nei boschi a cavallo fra Chianti e Valdarno hanno ripreso a bruciare. Cinquanta gli etari di bosco in cenere. Dalla mezzanotte di lunedì è in corso la bonifica, ieri mattina al Ponte agli Stolli è arrivata una grossa pala meccanica per raggiungere quelle macchie dove non si può arrivare: «Bisogna spegnere quei tronchi che bruciano ancora», dice alle 7,30 un volontario della Racchetta che ha trascorso la notte sui luoghi del rogo. Fra Dudda e Ponte agli Stolli, oltre agli elicotteri che hanno ripreso i lanci d'acqua, anche ieri c'erano decine di volontari di vari gruppi di protezione civile per un lavoro lungo e faticoso sulla cresta della collina, dove la cenere è pronta a riaccendere le fiamme.

Intanto nulla trapela sulle indagini portate avanti dai carabinieri forestali: la caccia al piromane/i è aperta. Passando per la Sp 16, che peraltro nonostante il continuo afflusso di uomini e mezzi non è mai

stata chiusa al traffico, si vede benissimo da dove sono partite le fiamme causa della mano di vandali criminali, ci sono due superfici circolari con erba bruciata all'interno, poco distanti l'uno dall'altro, nei pressi di una stanza un tempo utilizzata dalla Provincia come magazzino. Potrebbe essere quello il luogo dell'accensione scelto dal piromane/i. Un luogo lungo la stra-

da, dal quale è facile poi scappare visto che verso le tre 3 del pomeriggio il sole e il caldo scoraggiano le passeggiate.

«Vorremmo dire grazie a tutti quelli che hanno lavorato e lavorato per spegnere l'incendio – ci tengono a dire alcuni cittadini al Ponte agli Stolli –. Andrebbero premiati tutti».

Paolo Fabiani



Un'immagine del vasto rogo tra Dudda e Ponte agli Stolli



MOLTA paura ma nessun danno. L'incendio che lunedì ha colpito la zona di Dudda, non ha avuto ripercussioni sulla parte che riguarda di Greve in Chianti. «L'incendio si è sviluppato sul confine con il nostro territorio – commenta il sindaco Paolo Sottani – ma si è poi propagato tutto su Figline. Noi non abbiamo avuto danni». Il sindaco, invece, ricorda gli attimi di apprensione vissuti dai cittadini e dall'assessore Gianni Pruneti presente nelle concitate ore dell'incendio, dall'inizio poco dopo le 15 fino al parziale spegnimento verso le 20: «Le fiamme erano vicine all'abitato di Dudda e hanno provocato preoccupazione, ma non danni. Mi auguro si possano individuare presto i responsabili dell'incendio».



Data 30/08/2017 Pagina: 9

Ciclismo Edizione particolare quella in programma il 5 settembre. Il via ufficiale alle 13 sarà in piazza Santa Lucia

Il Giro del Valdarno numero 40. Masnada tenta il bis

Antonio Mannori

SARA' un'edizione particolare quella del prossimo 5 settembre per il Giro Ciclistico del Valdarno. La corsa allestita dal Nuovo Pedale Figliese festeggia infatti quest'anno il quarantennale e come al solito sarà un'edizione partecipata per il numero di coloro che saranno al via e per la qualità del campo dei partenti.

Confermato il percorso lungo 160 chilometri

con un primo tratto in linea lungo le strade del Valdarno cui seguiranno sei giri sulle colline attorno a Figline con arrivo in piazza Marsilio Ficino.

IL RITROVO al Circolo Mcl Ponterosso con partenza ufficiale alle 12,45 in direzione Incisa, dove invece alle 13 in piazza Santa Lucia è fissato il via ufficiale. Ultimo vincitore della classica valdarnese è stato Fausto Masnada del Team Colpack, autore nel 2016 di una

prestazione straordinaria. La presentazione ufficiale della gara si è svolta nella Sala Gigli della Regione Toscana con il presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani, i rappresentanti del Comune di Figline e Incisa Valdarno, dei dirigenti del ciclismo toscano.

SI TRATTA di una corsa che con il passare degli anni ha conquistato sempre più importanza e prestigio nel panorama fiorentino, e l'edizione dei quarant'anni confermerà questa tendenza.



Incendi dolosi bruciano Valdarno e Aretino

«DALLA PRIMA DI CRONACA

FRANCA SELVATICI

È certamente doloso l'incendio che ha devastato circa 50 ettari di bosco sulle colline di Dudda, nel Comune di Figline Incisa Valdarno. I carabinieri forestali hanno trovato diversi punti di innesco collocati ai margini del bosco lungo la strada provinciale del Passo di Sugame. Gli inneschi saranno esaminati dal Ris. I carabinieri forestali stanno verificando alcune piste per risalire ai responsabili. L'incendio, il più vasto avvenuto in provincia di Firenze, era stato domato lunedì sera grazie all'intervento massiccio di tecnici della protezione civile, vigili del fuoco, volontari, elicotteri e Canadair inviati dalla Sala operativa della Regione, ma ieri c'è stata una ripresa del fuoco e a sera erano ancora in corso le operazioni di bonifica.

Quasi certamente doloso è l'incendio che ha devastato 50 ettari di bosco e di olivi a Casa Biondo, nel comune di Pian di Sco' (Arezzo), dove le squadre hanno lottato tutta la notte con le fiamme e ieri il fuoco è ripreso in



un altro punto. A Badia al Pino, nel Comune di Civitella in Valdichiana, i vigili del fuoco di Arezzo hanno trovato fra le sterpaglie attaccate dalle fiamme tre bombole di gpl, che durante l'incendio sarebbero potute esplodere.

A proposito di gpl, a Sinalunga ha preso fuoco un bombolone contenente il pericolosissimo gas di propano liquefatto in un terre-

no agricolo a ridosso del raccordo Siena Bettolle. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme mentre stavano minacciando alcune abitazioni. Per precauzione, durante l'intervento il traffico è stato interrotto nelle due direzioni sul raccordo.

Nel primo pomeriggio è stato avvolto dalle fiamme un deposito di materiali edili a San Giorgio a Colonica, vicino a Prato. Probabilmente l'incendio è stato innescato dalle scintille partite durante una lavorazione. L'intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni.

La Sala operativa della protezione civile regionale ha coordinato nel pomeriggio interventi su ben otto incendi di bosco, fra cui uno scoppiato a Trappola, nel Comune di Loro Ciuffenna (Arezzo), uno a Castelnuovo nel Comune di Trequanda (Siena), uno a Serra di Carmignano (Prato) dove il fuoco ha attaccato un'oliveta e campi coltivati a ridosso dell'abitato. Quasi definitiva la bonifica dei quasi 150 ettari di bosco distrutti a San Baronto, in provincia di Pistoia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Iniziano i controlli alle compostiere. Scopo è verificare il corretto utilizzo

di Monica Campani

I controlli partiranno lunedì 4 settembre. Aer li ha affidati alla Cooperativa Cristoforo

Iniziano lunedì 4 settembre i controlli alle compostiere di Figline Incisa. AER spa ha affidato i lavori agli operatori della cooperativa Cristoforo.

Lo scopo dei sopralluoghi è quello di verificare il funzionamento e l'utilizzo dei composte presenti sul territorio, oltre alla loro corretta registrazione e all'esattezza della riduzione tariffaria applicata. Inoltre, i controlli rappresentano un'occasione per fornire eventuali dettagli tecnici o, semplicemente, ulteriori informazioni a chiunque ne avesse necessità.

Al momento del sopralluogo gli operatori della cooperativa Cristoforo saranno muniti di casacca, apposito tesserino con logo "AER" e lettera di presentazione, firmata dal direttore Giacomo ErCi.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.aerspa.it oppure contattare il numero verde gratuito 800.011895.



Figline e Reggello

Se la fotografia racconta: il rapporto tra scatti e tempo e la storia di due cittadine

FOTO in primo piano a Reggello e Figline con due mostre di estremo interesse. Quella allestita nel centro visite di Ponte a Enna esalta il progresso tecnologico degli 'scatti', quella nel Palazzo Pretorio ricostruisce la nascita del Comune unico fra Figline e Incisa. Entrambe vengono inaugurate sabato, la prima andrà avanti fino al 10 settembre, la seconda chiude il 24. Il tema dominante della mostra reggellese è «il rapporto ambiguo fra la fotografia e il tempo» e la propone Fabrizio Darmanin. «La prima fotografia al mondo risale al 1872 – spiega Stefano Sati dell'ufficio ambiente del Comune che ha presentato la mostra –, furono

necessarie otto ore di posa per realizzarla, ma il suo destino, fin dall'inizio era quello di diventare l'arte dell'attimo, il carpe diem per congelare il tempo». A Figline verranno esposte, dopo un'accurata ricerca negli archivi delle due città, le foto di Incisa e Figline dal dopoguerra ad oggi: per risalire all'identità di ciascuna città si è frugato anche nelle collezioni del circolo fotografico Arno e nelle sede del Pci poi Pd di Figline. La selezione è stata curata da Cristina Bonechi dell'ufficio cultura, Silvano Monchi e Marco Rossi del Circolo Fotografico.

Paolo Fabiani



40° giro ciclistico del Valdarno: a dare il via il Ministro Luca Lotti

di Monica Campani

La gara prenderà il via da piazza Santa Lucia a Incisa. Insieme a Lotti l'onorevole David Ermini

Sarà il Ministro per lo sport Luca Lotti a dare il via ufficiale al 40° Giro del Valdarno, (<http://valdarnopost.it/news/il-giro-ciclistico-del-valdarno-compie-40-anni-partenza-martedi-5-settembre>) gara per dilettanti classe Elite e Under 23 organizzata da GS Nuovo pedale Figliese.

L'evento sportivo partirà martedì 5 settembre da piazza Santa Lucia a Incisa: sarà preceduta da una pedalata che dal Circolo MCL Ponterosso di Figline alle 12.45 raggiungerà Incisa.

Alla pedalata, a cui parteciperanno i 180 corridori iscritti e tanti giovanissimi atleti del gruppo valdarnese, prenderà parte lo stesso Ministro Lotti insieme all'onorevole David Ermini. Arrivati a Incisa il Ministro darà il via ufficiale alla corsa.



Tentata rapina al distributore: concluse le indagini. Rintracciati e arrestati gli altri due protagonisti

di Monica Campani

Ricostruita tutta la vicenda accaduta il primo febbraio scorso. Un minorenne fu fermato subito e successivamente arrestato. Adesso individuati gli altri due complici

Il primo febbraio scorso tentarono una rapina al distributore Q8 di via Torquato Toti al Matassino di Figline. Il gestore, però, reagì e li mise in fuga. Fu rintracciato e arrestato un 17enne.

(<http://valdarnopost.it/news/tentata-rapina-a-mano-armata-al-distributore-q8-di-matassino-ferito-il-gestore-preso-un-minorenne>)Le indagini che presero subito il via adesso sono concluse e i carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, hanno eseguito un'ordinanza applicativa della misura cautelare, emessa dal Gip Fabio Frangini del Tribunale di Firenze su richiesta del Pm Giuseppe Ledda, nei confronti degli altri due componenti del gruppo.

Z.M. di 22 anni e R.A. di 31 anni, sono stati rintracciati a Livorno e Riccione, dove stavano lavorando, e arrestati: il primo è stato portato nel carcere livornese de "Le Sughere", l'altro invece ai domiciliari nella sua abitazione di Cavriglia. I due sono accusati, insieme al minorenne, di tentata rapina aggravata ai danni del titolare del distributore, di detenzione e porto illegittimi di una pistola calibro 22, di lesioni personali gravi e di ricettazione dell'arma risultata provento di furto.

L'indagine condotta dai carabinieri ha permesso di ricostruire la vicenda: la sera del 1° febbraio i tre uomini, a bordo di un'Alfa Romeo 147 (<http://valdarnopost.it/news/arrestato-il-17enne-dopo-la-tentata-rapina-al-q8-di-matassino-ancora-nessuna-notizia-del-complice>), si recano al distributore di benzina del Matassino di Figline. Poco prima dell'impianto il 31enne fa scendere i complici ed effettua il rifornimento dell'auto per controllare la presenza del gestore. Poi si sposta di qualche metro nella strada.

I due complici, così, entrano nel piazzale del distributore e con una pistola minacciano il gestore chiedendo l'intero incasso. L'uomo, però, reagisce e viene prima colpito alla testa con il calcio della Ruger "New Model Single Six" calibro 22, ritrovata poi in un campo in Pian di Rona, poi ferito a un piede da uno sparo.

I tre fuggono e si recano in un bar di Terranuova per trascorrere la serata come se niente fosse successo. Il gestore dell'impianto, però, riconosce il minorenne, essendo del luogo, e i carabinieri sulla base della sua testimonianza lo rintracciano e lo arrestano. Il giovane confessa senza però fornire dettagli sui complici.

Le indagini, basate anche sui video di sorveglianza, hanno fornito i questi mesi ai carabinieri le prove del coinvolgimento dei due uomini nella tentata rapina. Il giudice ha ritenuto però di fare un distinguo sul tipo di misura cautelare da adottare, più grave, il carcere, per l'autore materiale, già gravato da diversi precedenti penali, e più attenuata, arresti domiciliari, per l'autista/palo.



Furti e atti vandalici nella notte tra Figline e Incisa

di Monica Campani

A Figline spregi davanti ai negozi del centro storico, a Incisa furto nel teatro accanto alla chiesa del Vivaio e atti vandalici nel giardino

Scorribande nella notte dei soliti vandali tra Figline e Incisa. Non è dato sapere se si tratta dello stesso gruppo di persone.

A Incisa nelle notte sono entrati nel teatro accanto alla chiesa del Vivaio e hanno portato via oggetti vari tra cui anche un estintore con il quale hanno sparso schiuma nei giardini e nell'area che ospita l'asilo nido. Non contenti hanno anche urinato sui giochi dei bambini. L'arrivo dei carabinieri li ha messi in fuga.

A Figline, davanti ai negozi del centro storico, invece, i vandali hanno lasciato urina e feci.



Scuola primaria e dell'infanzia Serristori: la Parrocchia e la Diocesi annullano il contratto della gestione

di Monica Campani

A giugno 2018, l'immobile sopra il cinema Salesiani, di proprietà della Diocesi dovrà essere "libero da persone e da cose"

La scuola primaria e dell'infanzia Serristori di Figline rischia di chiudere? È quanto si chiedono i genitori dei 150 bambini che sinora l'hanno frequentata dopo la lettera con la quale la Parrocchia di Figline e di conseguenza la Diocesi di Fiesole, proprietarie dell'immobile sopra il cinema Salesiani e nel complesso dell'Oratorio, hanno comunicato la disdetta del contratto di comodato alla Cooperativa Tommaso d'Aquino che finora ha gestito la scuola. Secondo la lettera il 30 giugno 2018 la struttura dovrà essere libera "da persone e da cose".

Le motivazioni della Parrocchia e della Diocesi di Fiesole sarebbero: "l'aumentato numero dei ragazzi frequentanti l'Oratorio e le cresciute esigenze pastorali sollecitano la Parrocchia ad utilizzare quei locali per le proprie attività educative, spirituali, per necessità di comunicazione sociale e di relazione con il territorio e soprattutto con le altre Parrocchie del Vicariato di Figline".

Il consiglio pastorale parrocchiale, il consiglio dell'Oratorio e il Vescovo di Fiesole Monsignor Mario Meini hanno dunque deciso di rescindere il rapporto con la Cooperativa Tommaso d'Aquino che tra l'altro gestisce anche un'altra scuola a Incisa.

Ieri pomeriggio nei locali della scuola la Cooperativa ha incontrato i genitori per spiegare cosa sta accadendo. Lunedì mattina alle 9.00 invece l'incontro si sposta in Comune con il sindaco Giulia Mugnai.

L'amministrazione comunale di Figline Incisa all'atto pratico, infatti, non sarebbe coinvolta perchè la scuola Serristori è privata e perchè quelle pubbliche, dove dovrebbero essere inseriti i bambini, sono statali, essendo Istituti comprensivi, e non comunali. Il sindaco però ha iniziato ad attivarsi per trovare una soluzione. Ha incontrato il Vescovo di Fiesole e ha contattato le istituzioni scolastiche provinciali.

La preoccupazione esiste: "Siamo molto preoccupati per la vicenda - ha affermato il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai - sia per il numero elevato di bambini coinvolti sia per le prospettive che potrebbero aprirsi per l'Oratorio Salesiani di Figline da sempre luogo di aggregazione".

Il sindaco continua: "Ho incontrato Monsignor Meini: ha detto che l'attività scolastica potrebbe continuare. Ma questo velo d'incertezza mi preoccupa. Per questo ho contattato le istituzioni scolastiche provinciali perchè le scuole pubbliche possano accogliere i bambini. L'amministrazione comunale è vicina alle famiglie per cercare di trovare una soluzione alla vicenda".

Intanto i genitori sono sconcertati e preoccupati per la situazione, per come è stata gestita e per il futuro dei propri figli.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 03/09/2017 Pagina: 19

Anno scolastico a rischio per 130 «Solo ora la comunicazione»

FIGLINE *La scuola privata offre il tempo pieno. La rabbia dei genitori*

ANNO scolastico a rischio nella scuola privata figlinese dei Salesiani: venerdì i genitori dei 130 studenti della primaria e della materna sono stati convocati «per motivi gravi e urgenti» dalla direzione per

avvisarli che l'istituto il prossimo settembre non riaprirà. «E' stato un fulmine a ciel sereno a 15 giorni dalla prima campanella - spiega il padre di un bimbo iscritto alla prima elementare -. Abbiamo scel-

to questa scuola perché per motivi di lavoro abbiamo bisogno che frequenti il tempo pieno. Non posso fargli cominciare l'anno sapendo che il prossimo dovrò metterlo altrove; ma nelle altre scuole ormai le classi sono formate e i posti per il tempo pieno esauriti». Stesso problema vale per i bimbi degli altri anni, che si trovano in seconda, terza, quarta: devono cambiare subito o a settembre prossimo. «E' un danno psicologico per loro - sottolinea il babbo -, abituati ai loro compagni di classe, alle maestre, agli ambienti scolastici.

È UN TRAUMA anche per i bimbi del primo anno che provengono da quella materna e hanno fatto un percorso di continuità». Anche quest'anno scolastico sarebbe a rischio: le maestre, avendo saputo della paventata chiusura, starebbero cercando (e alcune trovato) lavoro più sicuro in altre scuole. Lo stabile di via Roma dove è ospitata la scuola era di proprietà dell'Opera Salesiana, data in comodato gratuito dal novembre 2008 alla cooperativa. Da ottobre 2016 è stato ceduto alla parrocchia Santa Maria Annunziata, ma ci sono lavori da fare, in particolare sugli impianti. Per affrontare la spesa, la parrocchia ha richiesto alla cooperativa un canone, ricevendo risposta negativa: la scuola ha un bilancio in passivo

e non può addossarsi altre spese, oltre quelle di gestione e manutenzione ordinaria. Il 3 luglio il parroco ha comunicato la disdetta del comodato gratuito e lo sfratto dal 30 giugno 2018 per poter usare quei locali per attività educative e spirituali, non didattiche. «Se ce lo avessero comunicato all'inizio estate - dicono i genitori - avremmo potuto cercare una nuova collocazione per i bimbi, oppure avremmo potuto valutare di contribuire noi stessi a pagare il canone richiesto. Ora siamo nei guai e i primi danneggiati sono i bambini». «Venerdì, appena sono stata informata - spiega il sindaco Giulia Mugnai - ho incontrato il vescovo di Fiesole Mario Meini che mi ha spiegato la situazione e il rientro in possesso dei locali a partire da giugno, pur confermando l'intenzione che la scuola dei Salesiani non cessi l'attività». Bisogna pensare da subito «alla sistemazione dei 130 bambini anche nella scuola pubblica - dice Mugnai - Trattandosi di un rapporto fra privati, il Comune non può interferire. Ci siamo messi in contatto con l'Istituto Comprensivo per cercare un'eventuale soluzione, pur volendo che la scuola resti aperta: fa parte delle istituzioni figlinesi».

Paolo Fabiani
Manuela Plastina



Data 03/09/2017 Pagina: 19

FIGLINE IL FATTO RISALE ALLO SCORSO FEBBRAIO

Rapina con sparatoria a un distributore Rintracciati i colpevoli e trovata la pistola

ALL'ALBA dell'altro giorno i militari della compagnia Carabinieri di Figline hanno catturato due giovani italiani a seguito delle indagini che erano state avviate per una tentata rapina con sparatoria avvenuta il 1° febbraio scorso ai danni di un distributore di benzina a Matassino. Il gip nell'ordinanza di custodia ha concordato con quanto ricostruito in questi mesi dai militari addebitando ai 2 giovani valdarnesi, M. Z. di 22 anni e A.R. di 31 anni i reati di tentata rapina aggravata ai danni del titolare del distributore; detenzione e porto illegittimi di una pistola calibro 22; lesioni personali gravi causate da M.Z. che aveva colpito il benzinaio, prima col calcio della pistola e poi esplodendo un proiettile al piede sinistro; ricettazione della pistola calibro 22 detenuta, risultata proveniente di furto denunciato a Varcaturò (NA) il 10 settembre 2004.

Con loro c'era anche il minore A.G. già catturato il 15 febbraio. L'indagine, condotta anche con ausili tecnici, ha permesso di ricostruire con esattezza la pianificazione ed esecuzione della tentata rapina da parte dei 3 giovani. Oltre al

ritrovamento della pistola, una Ruger cal.22/54 perfettamente funzionante e nascosta in un campo a Reggello, alle risultanze tecniche ed ai video di sorveglianza acquisiti, un arguto espediente congegnato dagli inquirenti ha permesso di ricavare prove inconfutabili.

DOPO aver installato una microspia a bordo dell'auto di uno degli indagati, infatti, i militari hanno lasciato uno scritto anonimo che faceva riferimento alle responsabilità dei 3 ragazzi in merito alla rapina. Tale stratagemma permetteva di acclarare, dai successivi contatti e commenti, l'esatta dinamica del fatto, confermando i rispettivi ruoli. Alle prime ore del mattino, quindi, i militari, coadiuvati da personale della Compagnie di Livorno e Riccione, città ove i due indagati si erano trasferiti per lavoro, li hanno catturati, traendoli in arresto e, al termine delle formalità di rito, associato M.Z. presso il carcere livornese de "Le sughere" e sottoponendo A.R. ai domiciliari a casa sua a Cavriglia.

am ag



Data 03/09/2017 Pagina: 20

Ladri entrano nel teatro Arrivano i carabinieri E vengono messi in fuga

AVEVANO rubato due costosi mixer, microfoni e apparecchiature elettroniche nel Teatro del Vivaio di Incisa, ma l'arrivo dei carabinieri ha messo in fuga i ladri che nella piazza delle scuole hanno abbandonato la refurtiva più ingombrante scappando solo con quattro microfoni nascosti nelle tasche. Il Teatro è collegato alla chiesa del Vivaio e lo stesso parroco, verso le 3,30 è stato svegliato dal trambusto ed è corso a vedere, ma non c'era più nessuno: «Si trattava di una quindicina di ragazzi arrivati a piedi verso mezzanotte e mezzo - ha raccontato dall'altare alla Messa vespertina del sabato don Salvatore riferendo quanto ricostruito dai carabinieri -, prima hanno rovistato negli spogliatoi del tennis portando via un pò di scarpe vecchie, poi sono entrati nel teatro, forse da una porta secondaria mettendo a soqquadro i vari ambienti alla ricerca di oggetti da rivendere, e quando hanno trovato il materiale di valore per un colpo da oltre 10mila euro, qualcuno (il 'palo') li ha avvertiti dell'arrivo della pattuglia e si sono dati alla fuga con la refurtiva, che però era ingombrante e l'hanno mollata a trecento metri dal teatro dove l'hanno ritrovata i carabinieri. Mancano solo alcuni microfoni del valore di poche centinaia di euro». L'episodio, che se anche si è concluso per il meglio, è tuttavia molto preoccupante, sembra un vero e proprio raid, un nutrito gruppo di giovani delinquenti che in piena notte è arrivato a piedi chissà da dove. E sicuramente conoscono il posto, oltre al teatro che intendevano saccheggiare, visto che con l'arrivo della Benemerita si sono dispersi fra strade e stradette, come se in precedenza avessero provato l'azione.

Paolo Fabiani



Estate di problemi al servizio idrico, "evidenti tutti i limiti di Publiacqua". Pronta mozione in almeno quattro comuni

di Glenda Venturini

Saranno quattro i consigli comunali valdarnesi che nei prossimi giorni discuteranno una mozione elaborata su iniziativa di Reggello Viva, e già condivisa da altri gruppi di opposizione. Nel mirino perdite all'acquedotto, mancanze d'acqua, rotture ripetute: un'estate difficilissima, sul fronte del servizio idrico

Saranno almeno quattro, anche se non è escluso che qualcun altro faccia propria l'iniziativa, i Consigli comunali del Valdarno che discuteranno una mozione dedicata al servizio idrico e alla difficilissima estate che si avvia a conclusione. Un'iniziativa nata a Reggello, e promossa in prima istanza dal gruppo Reggello Viva, ma che ha già visto la condivisione delle liste Percorso Comune e Idea Comune, che hanno presentato la mozione anche nei comuni di Loro, Terranuova e Figline e Incisa, in collaborazione con il Comitato Acqua Bene Comune.

"Questa estate - spiegano i promotori della mozione - ha rappresentato l'apice delle perdite sulla rete idrica, mettendo a nudo tanti dei limiti nel sistema di gestione attuale di Publiacqua. In tutto il territorio valdarnese sono state segnalate rotture con fuoriuscite copiose rimaste tali per giorni, nonostante i sopralluoghi della società che gestisce il servizio. Le capacità di intervento si sono dimostrate ridotte con tempo che si dilatavano persino più delle perdite della rete idrica. Tutto questo in un periodo di pesante siccità con ripetuti appelli ed ordinanze dei sindaci per ridurre i consumi".

Da questo quadro, che riassume molte delle situazioni che si sono verificate nel corso dell'estate, parte il documento elaborato dai gruppi di opposizione. "Su iniziativa di Reggello Viva è nata una mozione per mobilitare i sindaci della vallata per un impegno concreto verso Publiacqua perché i milioni di euro di investimenti, già pagati dai cittadini con le loro bollette, vengano spesi per intero intervenendo concretamente con opere strutturali sulla rete". La mozione inoltre chiede ai sindaci una riflessione in difesa dell'acqua in quanto bene comune, e definisce "necessario cambiare la gestione perché non è possibile affidarla ad un S.p.A. che come scopo ha il lucro, con 18 milioni di euro di utili divisi tra i soci dell'ultimo esercizio".

Diversi i fattori che spingono i relatori della mozione a chiedere una svolta: "Non solo le perdite

rappresentano il 38% dei metri cubi prelevati dal territorio, ma un 13% dell'acqua prelevata sparisce, essendo quella fatturata solo il 49% del totale". Come risolvere la questione? In vista della scadenza della convenzione con l'attuale gestore, l'auspicio dei promotori di questa iniziativa è "l'avvio di un progetto per riuscire ad affidare la gestione della risorsa idrica ad un consorzio di diritto pubblico, con tutti i comuni del Valdarno, che è un territorio idrogeograficamente omogeneo".